

«Serve una Casa della comunità i servizi Asl sono stati impoveriti»

Varazze, l'opposizione protesta. Il sindaco chiede un incontro alla Regione

Giovanni Vaccaro / VARAZZE

Se il progetto di accorpamento della centrale operativa del 118 all'interno di una struttura regionale unica preoccupa il Savonese, a Varazze al tema si aggiunge la questione del piano di distribuzione delle Case di comunità. Ossia gli ambulatori pubblici in cui prestano servizio i medici per evitare di intasare il pronto soccorso, che ha escluso le città da Albissola a Varazze.

Sono temi che verranno trattati mercoledì in un incontro organizzato nei locali dell'Arci di Varazze con il consigliere regionale del Pd Roberto Ar-

boscello.

Nel frattempo il sindaco varazzino Luigi Pierfederici e i colleghi delle altre località chiederanno a breve un incontro formale con i vertici della Regione. La consigliera comunale di "Varazze domani", Paola Busso, ha sollevato il problema della mancanza della Casa di comunità: «Sarebbe stato opportuno e logico, in base alla posizione geografica e al volume della potenziale utenza, che una delle case di comunità trovasse posto sul nostro territorio. Molti auspicavano che la presenza in consiglio regionale di Bozzano (ex sindaco di Varazze) potesse fare la differenza, invece il

nostro territorio ne è stato ingiustamente e illogicamente escluso».

E poi aggiunge: «I servizi del presidio locale dell'Asl sono stati depauperati e fortemente contratti. Basti pensare che per le vaccinazioni dei neonati e dei bambini è necessario recarsi a Savona. Il servizio di accompagnamento alla neo genitorialità, con gli ambulatori dove fino a qualche anno fa venivano visitati e pesati i neonati, era un fiore all'occhiello della nostra Asl. Oggi resta solo il servizio ginecologico relegato al primo piano». Il sindaco Pierfederici, però, ribatte che un'azione coordinata con gli altri Comuni

del Levante è già in cantiere. «Sanità e tutela della salute rappresentano una priorità assoluta e richiedono un approccio concreto e una visione d'insieme. Per questo stiamo costruendo un fronte comune insieme agli altri sindaci del Levante savonese. Sulla riorganizzazione del 118 la nostra posizione è chiara e condivisa: l'obiettivo imprescindibile è garantire che i servizi sul territorio non vengano in alcun modo depauperati o ridotti, mantenendo gli standard di efficienza che i nostri cittadini meritano. Comprendo le dichiarazioni della consigliera Busso, tuttavia il ruolo di chi ha l'onore e l'onere di go-



La recente inaugurazione di una Casa della Comunità dell'Asl a Cairo

vernare una comunità impone un approccio differente, improntato alla responsabilità istituzionale, all'analisi approfondita dei dati e al dialogo tra enti». Per questo verrà chiesto un apposito incontro in Regione: «Il nostro intento

— spiega il sindaco — è di apprendere nel dettaglio le modifiche previste, analizzare insieme le specificità del nostro territorio e assicurare, attraverso il confronto istituzionale, la massima tutela e sicurezza per la cittadinanza». —